



## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA INTERREG VI FRANCIA ITALIA ALCOTRA 2021 – 2027

*Sintesi non tecnica, novembre 2021*

“Teritéo  
TERRITOIRES EN MOUVEMENT

# SOMMAIRE

---

1.	PRESENTAZIONE GENERALE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA .....	3
2.	SOLUZIONI DI SOSTITUZIONE RAGONEVOLI E GIUSTIFICAZIONE DELLE SCELTE .....	5
3.	STATO INIZIALE DELL'AMBIENTE .....	8
4.	COERENZA E ARTICOLAZIONE CON ALTRI DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE .....	10
5.	ANALISI DEGLI IMPATTI RESIDUI .....	ERREUR ! SIGNET NON DEFINI.
6.	PRESENTAZIONE DELLE MISURE DES MESURES DI PREVENZIONE, DI RIDUZIONE E DI COMPENSAZIONE .	13
7.	DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ALCOTRA .....	13
8.	MÉTHODOLOGIE D'ÉVALUATION .....	13



# 1. PRESENTAZIONE GENERALE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

## IL QUADRO NORATIVO E GLI OBIETTIVI DELLA VAS

La valutazione ambientale strategica (VAS) è richiesta dalla direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001. Assicura che gli impatti ambientali dell'attuazione dei programmi siano presi in considerazione durante la loro preparazione e prima della loro adozione.

## IL RUOLO DELLA REGIONE NELLA CONDUZIONE DELLA VAS

L'ordinanza del 3 agosto 2016 e il decreto attuativo dell'11 agosto 2016, che recepiscono la direttiva 2014/52/UE del 16 aprile 2014, indicano che le Regioni sono interessate dalla valutazione ambientale di ciascuno dei programmi europei di cui beneficiano. Queste valutazioni devono essere effettuate parallelamente all'elaborazione dei programmi per il periodo successivo, cioè 2021-2027, e devono essere completate prima che i nuovi programmi siano adottati dalla Commissione europea.

## PRESENTAZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA ALCOTRA

Il perimetro del programma ALCOTRA comprende 5 dipartimenti francesi, 3 province e 1 città metropolitana italiana. Copre 1.781 comuni, distribuiti su una superficie di quasi 46.233 km<sup>2</sup>. Nel 2019, l'area ALCOTRA ha quasi 5,8 milioni di abitanti.

Il 72,5% del territorio della regione ALCOTRA è dominato da foreste e aree seminaturali.

Così, l'artificializzazione dei terreni resta limitata nella zona con 39,3 km<sup>2</sup> di terreni artificializzati tra il 2000 e il 2018.



Tuttavia, il territorio ha una produzione pro capite di rifiuti superiore alle medie delle regioni francesi e italiane. Anche il consumo di energia rimane alto, con una preponderanza di combustibili fossili nel mix energetico regionale a causa dell'uso significativo di mezzi di trasporto individuali.

Le sfide di preservazione del buono stato ecologico e chimico dei corpi idrici del territorio e di gestione dei prelievi d'acqua si pongono sul territorio transfrontaliero e sono destinate a diventare sempre più importanti di fronte all'aumento delle temperature medie e ai cambiamenti previsti nelle precipitazioni.

Allo stesso modo, il riscaldamento globale rappresenta una grande minaccia per la ricca e unica biodiversità del territorio a causa dei cambiamenti nelle areali di alcune specie che possono risultare dall'emergere di nuove condizioni climatiche.

Infine, lo scioglimento dei ghiacciai potrebbe compromettere l'identità dei paesaggi alpini e ridisegnare i sistemi fluviali del territorio transfrontaliero.

Per tutte queste ragioni e altre (aggravamento dei rischi naturali), l'adattamento della zona ALCOTRA agli impatti del cambiamento climatico è una sfida importante che deve essere presa in considerazione.

UNA NUOVA PROGRAMMAZIONE AL SERVIZIO DI 5 OBIETTIVI STRATEGICI

I programmi INTERREG (sostenuti dal FESR) fanno parte della politica di coesione economica, sociale e territoriale.

Albero del programma ALCOTRA 2021 – 2027

Priorità	Obiettivo specifico
1 - Ridinamizzare l'economia nello spazio ALCOTRA	1 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
	2 – Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente; la transizione industriale e l'imprenditorialità
2 - Rafforzare la conoscenza del territorio per affrontare le sfide ambientali dello spazio ALCOTRA	1 - Promuovere le energie rinnovabili in linea con la Direttiva energia rinnovabile (UE) 2018/2001, e specialmente i criteri di sostenibilità in essa precisati
	2 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi tenendo conto degli approcci di tipo ecosistemico
	3 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, specialmente nell'ambiente urbano, e ridurre ogni forma di inquinamento
	4 - Promuovere la mobilità sostenibile multimodale urbana nell'ambito della transizione verso un'economia neutrale in termini di carbonio
3 - Sostenere la resilienza della popolazione nello spazio ALCOTRA	1 - Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità ed inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, specialmente incoraggiando la resilienza dell'istruzione e della formazione da remoto e online
	2 - Assicurare la parità di accesso all'assistenza sanitaria e favorire la resilienza dei sistemi sanitari, comprese le cure di base, e promuovere la transizione da un sistema di cura ospedaliera a cure di prossimità
	3 – Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale
4 - Tenere conto delle specificità di alcune aree del territorio per prepararsi meglio alle sfide della resilienza	1 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro, mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo
5 – Superare i principali ostacoli amministrativi dello spazio ALCOTRA	1 - Migliorare le capacità istituzionali delle autorità pubbliche, specialmente quelle incaricate della gestione specifica del territorio e delle parti interessate

## 2. SOLUZIONI DI SOSTITUZIONE RAGONEVOLI E GIUSTIFICAZIONE DELLE SCELTE

---

Una delle principali sfide nell'elaborazione del programma ALCOTRA 2021-2027 è quella di evitare le difficoltà incontrate nell'attuazione del PO attuale, proponendo allo stesso tempo un programma coerente e leggibile. Questo nuovo programma si basa quindi sulle lezioni apprese dal programma precedente e costruisce la sua programmazione su una logica collaborativa e partecipativa. In questo senso, il processo decisionale e le fasi di arbitrato si sono svolte nel quadro di riunioni di partenariato e consultazioni scritte.

Gli studi preparatori per la programmazione 21-27 e l'analisi territoriale (luglio 2020 al CC) hanno evidenziato le principali necessità del territorio ALCOTRA. L'analisi delle priorità di lavoro è stata raggruppata per obiettivo strategico (OS):

- ✓ OP1, Un'Europa più intelligente: aumentare la resilienza delle PMI della regione rafforzando la loro capacità di innovazione; promuovere la transizione economica sostenendo i settori legati all'economia verde; sostenere e rafforzare il settore agricolo e agroalimentare; promuovere la transizione verso un turismo sostenibile, inclusivo per i lavoratori stagionali e in grado di far fronte alle conseguenze della crisi attuale; fornire servizi di interesse generale che limitino l'abbandono delle zone di montagna e rispondere ai cambiamenti demografici; utilizzare la digitalizzazione per promuovere lo sviluppo economico.
- ✓ OP2, Un'Europa più verde: promuovere la transizione verso un turismo sostenibile, inclusivo per i lavoratori stagionali, in grado di affrontare le conseguenze della crisi attuale; sostenere l'adattamento al cambiamento climatico in tutti i settori; rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi e ridurre l'impatto del cambiamento climatico; migliorare la capacità di rispondere ai rischi naturali e artificiali.
- ✓ OP3, Un'Europa più connessa: rafforzare i collegamenti transfrontalieri di trasporto.
- ✓ OP4, Un'Europa più sociale: fornire servizi di interesse generale limitando l'abbandono delle zone di montagna e rispondendo ai cambiamenti demografici; rafforzare le competenze dei cittadini locali.
- ✓ OP5, Un'Europa più vicina ai suoi cittadini: oltre alla volontà di promuovere la transizione verso un turismo sostenibile, l'obiettivo strategico 5 offre la possibilità di affrontare tutte le sfide chiave menzionate negli altri 4 obiettivi strategici attraverso lo sviluppo di progetti integrati.
- ✓ ISO Interreg, Better governance: questo SO mira ad attuare azioni di livello strategico per ridurre/rimuovere le barriere amministrative. I trasporti sono tra i temi/settori più fortemente caratterizzati da ostacoli legali/amministrativi.

Da questa prima condivisione dell'analisi territoriale, è iniziata la fase di consultazione per la definizione di uno scenario strategico da sottoporre al Comitato di Controllo per la convalida.

Un primo scenario proposto al partenariato prevedeva la prioritizzazione degli OP1, OP2, OP5, ISO Interreg. Tuttavia, la partnership mostra un interesse per i temi dei trasporti (PO3) e dell'istruzione, della formazione e della salute (PO4).

Per questo motivo, una nuova fase di arbitrato propone la prioritizzazione dei bisogni a cui il programma dovrebbe rispondere (in ordine di priorità):

- ✓ Fornire servizi di interesse generale mitigando l'abbandono delle zone di montagna;
- ✓ Migliorare la capacità di rispondere ai rischi naturali e artificiali;
- ✓ Utilizzare la digitalizzazione per favorire lo sviluppo economico;
- ✓ Ridurre il divario economico tra le zone rurali/montane e i principali centri urbani;
- ✓ Sostenere l'adattamento al cambiamento climatico in tutti i settori;
- ✓ Migliorare i servizi di trasporto transfrontalieri;
- ✓ Sostenere la transizione verso un turismo sostenibile;

- ✓ Aumentare le competenze di studenti e lavoratori;
- ✓ Mitigare il cambiamento climatico;
- ✓ Rafforzare la biodiversità;
- ✓ Aumentare la capacità delle PMI di cooperare tra loro, con le grandi imprese e con il settore della ricerca;
- ✓ Aumentare l'efficienza energetica;
- ✓ Fornire servizi di interesse generale in risposta al cambiamento demografico;
- ✓ Migliorare l'inclusione dei gruppi emarginati;
- ✓ Sfruttare il potenziale di produzione di energia rinnovabile;
- ✓ Migliorare le infrastrutture di trasporto transfrontaliere;
- ✓ Migliorare le reti energetiche e le capacità di stoccaggio dell'energia.

Sulla base dell'analisi, così come del principio di concentrazione tematica conosciuto all'epoca (almeno il 60% del FESR su 3 PO; almeno il 10% del FESR su ISO1 Interreg), sono stati proposti al partenariato tre scenari strategici, al fine di avviare la fase di arbitrato delle priorità strategiche:

- ✓ Scenario 1: Capitalizzare l'esperienza. OP1, OP2, OP3, OP4, OP5, ISO Interreg
- ✓ Scenario 2: Rafforzare la territorializzazione. OP2, OP5, ISO Interreg
- ✓ Scenario 3: Verso un territorio resiliente. OP1, OP2, OP4, OP5, ISO Interreg

Nel maggio 2020, lo scenario 3 è stato adottato all'unanimità. I temi di lavoro prioritari sono:

- ✓ Digitalizzazione;
- ✓ Competenze per la specializzazione intelligente;
- ✓ Gestione del rischio e cambiamento climatico;
- ✓ Biodiversità;
- ✓ Istruzione e formazione;
- ✓ Bilinguismo;
- ✓ Economia d'argento;
- ✓ Necessità di un approccio territoriale integrato.

In questa fase, il tema del trasporto rimane importante per una parte del partenariato; quindi, sarà incluso in altri PO per tenerlo anche in considerazione.

Da maggio 2020, tutte le amministrazioni partner sono state orientate verso lo sviluppo di un'architettura in linea con lo scenario 3. Durante la task force del 6 ottobre, in seguito ai risultati della consultazione con i rappresentanti eletti dei territori partner, alcune amministrazioni partner hanno rivisto la loro posizione precedentemente espressa. In particolare, la Regione Valle d'Aosta ha sottolineato la sua volontà di integrare l'OP3 nell'architettura del programma e la sua disponibilità a rinunciare all'OP4; la Regione Piemonte ha proposto di presentare alla Commissione un'architettura del programma che comprenda tutti gli OP (OP1, OP2, OP3, OP4, OP5 e ISO Interreg).

Come risultato di queste riflessioni durante le precedenti Task Force e alla luce delle necessità espresse dai partner transfrontalieri, gli obiettivi e le azioni relative ai PO sui quali c'è stato un consenso sono inclusi nella V0 presentata. I temi associati alle OP che non appaiono nella V0 (cioè OP 3 e OP 4) sono stati evidenziati negli esempi di azioni proposte.

Le tematiche OP3 e OP4 sono stati proposte integrando gli OP selezionati.

Nell'ottobre 2020, il relatore della Commissione europea per il programma ha informato la Task Force delle discussioni in trilingo che potrebbero portare a rendere obbligatori l'OP 2 e l'OP 4, e che l'eventuale apertura di tutti gli OP del PO non è in questa fase vietata, ma i vincoli di bilancio e normativi (concentrazione) dovrebbero spingere i partner a rendere più stretta l'architettura del programma.

I partner hanno ritenuto importante mantenere l'OP4 sulla base delle esigenze emerse dai territori. Altri partner hanno ricordato l'importanza del tema dei trasporti (OP3).

Per identificare i bisogni dei territori e le azioni da finanziare sui temi dell'educazione e della salute (OP4) e dei trasporti (OP3), sono stati organizzati degli atelier di approfondimento.

L'architettura del programma nella V1 copre tutti gli OP (OP1, OP2, OP3, OP4, OP5 e ISO Interreg). I temi prioritari sono

- ✓ Digitalizzazione;
- ✓ Competenze per una specializzazione intelligente;
- ✓ Gestione del rischio e cambiamento climatico;
- ✓ Gestione sostenibile dell'acqua;
- ✓ Economia circolare;
- ✓ Biodiversità;
- ✓ Connettività digitale;
- ✓ Mobilità sostenibile;
- ✓ Educazione e formazione;
- ✓ Accesso all'assistenza sanitaria;
- ✓ Cultura e turismo;
- ✓ Approccio territoriale integrato;
- ✓ Migliore governance.

Nel febbraio 2021, in seguito ai cambiamenti nelle discussioni per l'approvazione dei regolamenti (OP2 e OP4 obbligatori; concentrazione tematica: almeno il 60% a 4 OP, compresi OP 2 e OP 4 e fino al 20% del budget a ISO Interreg; un nuovo OS 2. viii sulla mobilità urbana multimodale sostenibile e 2 OS in meno sull'OP3), al feedback dei membri del comitato di controllo, alla consultazione scritta di dicembre 2020-gennaio 2021, ai risultati delle consultazioni dei giovani e del pubblico in generale, al lavoro della task force, il comitato di controllo del 3 febbraio discute l'architettura del programma alla luce dei nuovi elementi.

Nel febbraio 2021, il comitato di controllo ha convalidato un'opzione di compromesso che permetterebbe di affrontare i temi prioritari in linea con i bisogni dei territori, pur permettendo di concentrare le risorse e di massimizzare gli effetti delle azioni. Gli obiettivi strategici prioritari convalidati sono:

- ✓ OP1, Un'Europa più intelligente
- ✓ OP2, un'Europa più verde
- ✓ OP4, Un'Europa più sociale
- ✓ OP5, Un'Europa più vicina ai suoi cittadini
- ✓ ISO1 Interreg, una migliore governance

Per quanto riguarda i temi dettagliati in ogni priorità, i membri del comitato di controllo hanno convenuto di lanciare una consultazione scritta sulla scelta degli OS. I risultati della consultazione scritta hanno portato all'architettura completa e definitiva del Programma:

- ✓ PO 1, Un'Europa più intelligente: digitalizzazione (SO 1.2), competenze per la specializzazione intelligente (SO 1.4, con l'integrazione del tema delle filiere corte).
- ✓ PO 2, Un'Europa più verde: energie rinnovabili (SO 2.2), gestione dei rischi e cambiamento climatico (SO 2.2), biodiversità (SO 2.7, con l'integrazione del tema della gestione delle acque), mobilità sostenibile (SO 2.8).
- ✓ PO 4, Un'Europa più sociale: istruzione e formazione (SO 4.2), accesso alle cure sanitarie (SO 4.4), cultura e turismo (SO 4.5).
- ✓ OP5, Un'Europa più vicina ai suoi cittadini: approccio territoriale integrato (SO 5.2)
- ✓ ISO Interreg, Una migliore governance.

## 3. STATO INIZIALE DELL'AMBIENTE



### AREE AMBIENTALI

Lo spazio ALCOTRA, crocevia di tre grandi regioni biogeografiche (alpina, mediterranea e continentale) ospita una biodiversità emblematica e unica. Tra gli ambienti naturali che lo caratterizzano, le foreste appaiono maggioritarie con una superficie di 18.536 km<sup>2</sup>, ossia il 40% del territorio. Seguono gli spazi aperti (8 934 km<sup>2</sup> - 20%) e le praterie naturali (6 050 km<sup>2</sup> - 13%). Numerosi dispositivi sono stati creati a livello nazionale, regionale e transfrontaliero per preservare una biodiversità sempre più minacciata dagli effetti dei cambiamenti climatici, dall'emergere di specie invasive e dal fenomeno di abbandono dell'attività agricola.

**Sfida n°1: Lotta contro le specie invasive**

**Sfida n°2: Mantenimento della pastorizia, degli alpeggi e degli ambienti aperti associati**

**Sfida n°3: Anticipazione e adattamento delle specie e degli habitat più esposti agli effetti dei cambiamenti climatici**



### ACQUA E AMBIENTI ACQUATICI

I corpi idrici dei territori italiani presentano uno stato quantitativo e qualitativo globalmente buono, fatta eccezione per lo stato chimico delle acque sotterranee e le acque di superficie della città metropolitana di Torino. La parte francese è caratterizzata da uno stato quantitativo soddisfacente e da uno stato chimico meno buono delle acque sotterranee. Quanto alle acque superficiali, il loro stato ecologico appare buono rispetto al resto dei bacini metropolitani. Le acque costiere presentano un migliore stato chimico ed ecologico sul versante francese. Se numerose minacce pesano sulla risorsa idrica dello spazio ALCOTRA, diverse misure per farvi fronte sono state adottate.

**Sfida n°1: Rafforzare la cooperazione transfrontaliera in materia di gestione delle acque**

**Sfida n°2: Riduzione dell'emissione di inquinanti di origine agricola e industriale per raggiungere un migliore stato dell'acqua**

**Sfida n°3: Potenziamento della gestione del fabbisogno e del prelievo di campioni nei corpi idrici superficiali e sotterranei**



### SUOLO, SOTTOSUOLO E SPAZI

Lo spazio ALCOTRA è caratterizzato da una marcata presenza di foreste e di aree seminaturali (circa il 72,5% dello spazio totale). L'artificializzazione del suolo rimane limitata nello spazio e nel tempo con un aumento delle superfici artificiali di 64 km<sup>2</sup> tra il 2000 e il 2018. La zona rimane comunque soggetta a rischi, in particolare naturali, che favoriscono l'erosione del suolo. Consapevoli di questo fenomeno, le diverse scale di governance hanno adottato misure per frenarlo.

**Sfida n°1: Sviluppo urbanistico basato sul controllo dell'artificializzazione del suolo**

**Sfida n°2: Lotta contro l'erosione del suolo**



### RIFIUTI

Le produzioni medie pro capite di rifiuti (DMA per il lato francese e rifiuti urbani per il lato italiano) appaiono da un lato e dall'altro della frontiera, superiori alle medie dei due rispettivi paesi. I territori francesi sono caratterizzati da una crescita della produzione di rifiuti (5 % tra il 2009 e il 2017) che può essere correlata alla loro crescita demografica, mentre le Province italiane registrano un notevole calo della produzione di rifiuti nello stesso periodo (-8,4 %).

**Sfida n°1: Riduzione delle quantità di rifiuti prodotti**

**Sfida n°2: Potenziamento delle capacità di riciclaggio e di recupero dei rifiuti**

**Sfida n°3: Riduzione dei rifiuti prodotti dal settore delle costruzioni**



### QUALITÀ DELL'ARIA

La qualità dell'aria dello spazio ALCOTRA appare globalmente buona, fatta eccezione per l'O<sub>3</sub>, le cui concentrazioni, contrariamente agli altri inquinanti principali che hanno subito una flessione negli ultimi anni, continuano ad aumentare nella quasi totalità del territorio. Le strade a grande traffico e i principali poli urbani sono oggetto di concentrazioni di inquinanti (NO<sub>2</sub>, PM<sub>2.5</sub> e PM<sub>10</sub>) meno soddisfacenti rispetto al resto del territorio, in particolare nella città metropolitana di Torino, dove nel 2019 sono state rilevate concentrazioni medie annue di NO<sub>2</sub> superiori al valore limite (46 e 53 µg/m<sup>3</sup>).



**Sfida n°1:** Riduzione dell'emissione di inquinanti atmosferici, in particolare particolato

**Sfida n°2:** Rafforzamento delle misure per contenere l'aumento del livello di ozono (O3)

**Sfida n°3:** Limitazione dell'esposizione delle persone nelle aree urbane all'inquinamento atmosferico



#### INQUINAMENTO ACUSTICO E LUMINOSO

Lo spazio ALCOTRA è soggetto in modo disuguale alle diverse fonti di inquinamento (sonoro e luminoso). Se le zone urbane, in particolare quelle di Nizza e di Torino, sono più interessate, i territori alpini sono relativamente preservati. Questi effetti nocivi hanno effetti indesiderati sulla salute umana e sulla fauna del territorio e sono state adottate numerose misure per contrastarli.

**Sfida n°1:** Riduzione del rumore e della luce nelle aree urbane

**Sfida n°2:** Tutela delle zone non delimitate da tali fattori nocivi



#### RISCHI NATURALI

Il territorio dello spazio transfrontaliero è soggetto a numerosi rischi naturali. Il rischio di alluvione è il più elevato. Sul versante francese, l'84% dei comuni è soggetto ad un rischio naturale legato alle inondazioni. Sul versante italiano, invece, l'esposizione della popolazione al rischio di alluvione (pericolosità media) appare moderata. L'erosione del suolo è, ad eccezione dell'est della città metropolitana di Torino, da «medio» a «molto forte» nello spazio ALCOTRA. Altri rischi, quali smottamenti del terreno, valanghe e incendi, riguardano il territorio transfrontaliero.

**Sfida n°1:** Rafforzamento della prevenzione dei rischi naturali

**Sfida n°2:** Rafforzamento del monitoraggio e della conoscenza transfrontaliera di tali rischi

**Sfida n°3:** Riduzione dell'esposizione delle popolazioni e dei beni mediante interventi sugli edifici e riduzione dell'artificializzazione del suolo



#### RISCHI TECNOLOGICI

Poco numerosi, i siti classificati SEVESO presenti sul territorio ALCOTRA sono 68, di cui 32 situati sul versante francese e 36 sul versante italiano. La costruzione di questi siti nelle immediate vicinanze degli agglomerati rappresenta una grave minaccia per la salute e la

qualità della vita delle popolazioni che vivono nelle vicinanze degli impianti. Se per la parte francese, la parte occidentale della valle della Maurienne (Savoie) e il litorale delle Alpes-Maritimes sono particolarmente esposti ai rischi industriali, la città metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo presentano una maggiore esposizione a questi rischi per il versante italiano.

**Sfida n°1:** Rafforzamento del controllo e della prevenzione dei rischi industriali e tecnologici (know-how e cultura del rischio)



#### PATRIMONI PAESAGGISTICI

I paesaggi dello spazio ALCOTRA sono caratterizzati dalla presenza di pianure, valli, colline e montagne. Più di 20 cime superiori a 4.000 m di altitudine (Aiguille Blanche de Peuterey, Mont Blanc du Tacul, Mont Maudit, ...), tra cui la cima dell'Europa, il Monte Bianco, che culmina a più di 4.809 m, punteggiano lo spazio transfrontaliero e partecipano al carattere distintivo dei suoi paesaggi. I numerosi ghiacciai (il Mar di Ghiaccio, il Ghiacciaio dell'Argentière o il Ghiacciaio del Pré de Bar), veri e propri elementi identitari del paesaggio dello spazio, rischiano di scomparire di fronte all'aumento delle temperature medie previsto per i prossimi anni.

**Sfida n°1:** Conservazione degli spazi naturali emblematici (come i ghiacciai)

**Sfida n°2:** Mantenimento della coerenza dei grandi complessi paesaggistici regionali



#### PATRIMONI ARCHITETTONICI

Con centinaia di siti classificati, iscritti o con un innegabile valore storico e culturale, il territorio ALCOTRA è caratterizzato da un ricco patrimonio architettonico. La storia delle diverse regioni ha lasciato un segno sui paesaggi. Tuttavia, l'usura del tempo e l'espansione urbana costituiscono una minaccia per il patrimonio edilizio e architettonico della regione.

**Sfida n°1:** Tutela dei patrimoni architettonici

**Sfida n°2:** Lotta contro la banalizzazione del patrimonio edilizio



#### ENERGIA

Les énergies fossiles dominent le mix i combustibili fossili dominano il mix energetico dello spazio ALCOTRA, in particolare a causa dei consumi legati al settore dei trasporti. Se tale consumo tende a diminuire, resta molto elevato. Grazie della sua topografia, la zona ALCOTRA presenta

una forte produzione idroelettrica e un notevole potenziale di sviluppo delle energie rinnovabili.

**Sfida n°1: Aumento della quota di energie rinnovabili locali nel mix energetico**

**Sfida n°2: Riduzione del consumo di energia e miglioramento dell'efficienza energetica nei settori di maggior consumo**



MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

lo spazio ALCOTRA, per le sue caratteristiche geografiche, appare fortemente sensibile agli impatti del riscaldamento climatico. Sono già state constatate evoluzioni, come l'aumento di 2,4

°C delle temperature medie tra il 1959 e il 2018 (Savoie) e la diminuzione da 22 a 34 giorni del numero di giorni con neve al suolo al di sotto di 2.000 m di altitudine. In base ai tre scenari di evoluzione delle emissioni di gas a effetto serra e delle temperature medie globali associate stabiliti dall'IPCC, il territorio transfrontaliero potrebbe subire impatti più o meno rilevanti in termini di modifiche dei regimi pluviali, temperature medie, intensità e frequenza della siccità.

**Sfida n°1: Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in particolare nei settori dei trasporti e dell'industria**

**Sfida n°2: Anticipazione e adattamento delle popolazioni e degli ecosistemi agli impatti dei cambiamenti climatici.**

## 4. Coerenza e articolazione con altri documenti di pianificazione

Due criteri di selezione sono stati applicati per identificare i documenti analizzati nel quadro della valutazione degli effetti incrociati:

- ✓ La preferenza è stata data ai documenti che presentano un tema direttamente legato all'ambiente (biodiversità, acqua, rifiuti, ecc.), con un'attenzione particolare ai documenti più completi e recenti.
- ✓ Sono favoriti anche gli approcci nazionali, regionali e alpini.

**Il livello di coerenza del programma ALCOTRA 2021-2027 è complessivamente alto.** Tuttavia, un punto di attenzione deve essere mantenuto:

- ✓ Il programma deve garantire che i progetti non siano situati in aree di interesse ecologico e patrimonial

## 5. Analisi degli impatti residui

La visione globale dell'analisi d'impatto proposta a pagina 157 permette di apprezzare il livello di impatto probabile di ciascuno degli obiettivi del programma ALCOTRA sulle componenti ambientali studiate. I livelli delle sfide ambientali individuati al termine dello stato iniziale dell'ambiente sono stati riportati in questa matrice.

### GLI IMPATTI AMBIENTALI DEL PROGRAMMA

La grande maggioranza degli obiettivi definiti dal programma presenta un **bilancio positivo** in termini di impatti ambientali con livelli di impatti ambientali particolarmente elevati:

- ✓ L'obiettivo specifico 2.vii «Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, specialmente nell'ambiente urbano, e ridurre ogni forma di inquinamento», con un punteggio d'impatto di **48**;
- ✓ L'obiettivo specifico 2.viii «Promuovere la mobilità sostenibile multimodale urbana nell'ambito della transizione verso un'economia neutrale in termini di carbonio», con un punteggio d'impatto di **42**;

**Questi impatti restano tuttavia a livelli moderati a causa delle incertezze esistenti sulla capacità del programma di modificare le tendenze preesistenti sul territorio regionale** (sistema di bandi).

Nessun obiettivo specifico presenta un punteggio globale negativo, il che traduce un maggior valore aggiunto del programma in materia ambientale.

#### GLI IMPATTI PROBABILI DEL PROGRAMMA SULLE PRINCIPALI SFIDE AMBIENTALI

---

Tra le due componenti ambientali che presentano forti sfide ambientali (mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici ed energia), il programma dovrebbe avere un **impatto globalmente positivo** su ciascuna di esse, in particolare a livello della componente relativa al **cambiamento climatico** (49,5). L'impatto del programma su altre componenti che presentano sfide importanti sarà anch'esso molto positivo, in particolare le componenti Qualità dell'aria (31,5) e Biodiversità (48).

D'altro canto, alcune componenti potranno essere influenzate, anche se in misura limitata, negativamente da progetti che possono essere finanziati dal programma ALCOTRA, in particolare i rifiuti (-9) e il suolo (-6). Questi impatti, che incidono ampiamente sulle fasi di attuazione dei progetti, sono associati ai progetti di infrastrutture. Va tuttavia rilevato che questi livelli di impatto sono poco elevati e potranno essere limitati mediante l'attuazione di azioni di mitigazione.

**Il bilancio resta tuttavia ampiamente positivo, con 7 componenti su 12 che saranno impattate positivamente in modo significativo dal programma (punteggio superiore a 6).**

Dimensioni	Componenti ambientali	Livello di sfida	OS 1.ii	OS 1.iv	OS 2.ii	OS 2.iv	OS 2.vii	OS 2.viii	OS 4.ii	OS 4.iv	OS 4.v	OS 5.ii	OS MGI	Totale generale
Patrimoni naturali	Biodiversità e aree ambientali	5	0	0	0	0	30	6	0	0	12	0	0	48
Risorse naturali	Acqua e ambienti acquatici	5,3	0	0	0	0	18	0	0	0	0	0	0	18
	Suolo, sottosuolo e spazi	3,5	0	-3	0	-3	0	0	0	0	0	0	0	-6
	Rifiuti	5	-6	3	0	-3	0	0	0	0	0	-3	0	-9
Salute – Ambiente e rischi	Qualità dell'aria	5	6	6	6	0	0	12	0	0	0	1,5	0	31,5
	Inquinamento acustico e luminoso	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rischi naturali	4,6	0	0	0	12	0	0	0	0	0	0	0	12
	Rischi tecnologici	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Paesaggi e qualità della vita	Patrimoni paesaggistici	3,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Patrimoni architettonici	3	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	6
Clima e energia	Energia	6	12	6	6	0	0	12	0	0	0	1,5	0	37,5
	Cambiamento climatico	6	12	6	6	12	0	12	0	0	0	1,5	0	49,5
Totale			24	18	18	18	48	42	0	0	18	1,5	0	

## 6. Presentazione delle misure des mesures DI prevenzione, di riduzione e di compensazione

---

Nell'ambito di questa valutazione, gli scambi effettuati hanno permesso di migliorare significativamente il modo in cui il programma ALCOTRA tiene conto delle questioni ambientali. Ciò ha assunto la forma di una nuova formulazione degli obiettivi, di menzioni aggiuntive nella descrizione delle azioni sostenute, dell'introduzione di criteri di selezione o di misure favorevoli, ecc. In questa fase, è impossibile stimare gli impatti di un'azione finché la sua natura e la sua localizzazione non siano note con precisione. Qualsiasi stima che può essere fatta sulla base del programma prima della sua attuazione è altamente teorica. Se l'obiettivo è, al di là di soddisfare il requisito normativo, di realizzare un programma che sia veramente positivo per l'ambiente, sembra saggio proporre un vero processo di miglioramento continuo delle azioni che saranno finanziate, per quanto riguarda il loro impatto sull'ambiente.

## 7. Dispositivo di monitoraggio degli effetti dell'attuazione del programma alcotra

---

Per componente, per ogni tipo di impatto significativo probabile, **gli indicatori di realizzazione e/o di risultato** proposti mirano a monitorare i contributi del programma:

Tipo di indicatore e OS	Titolo
REA 2.vii	RCO83 Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente
RES 2.vii	RCR79 Strategie comuni e piani d'azione attuati dalle organizzazioni
REA 2.iv	RCO24 Investimenti in nuovi o migliori sistemi di monitoraggio, preparazione, allerta e risposta alle catastrofi
RES 2.iv	RCR37 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro i disastri naturali legati al clima (diversi da inondazioni e incendi boschivi)
REA 2.ii	RCO84 Azioni pilota sviluppate e realizzate congiuntamente nell'ambito dei progetti
RES 2.ii	RCR104 Soluzioni adottate o applicate dalle organizzazioni

## 8. MÉTHODOLOGIE D'ÉVALUATION

---

La valutazione ambientale strategica (VAS) del programma INTERREG VI FRANCE ALCOTRA 2021 - 2027 è stata realizzata da ottobre 2020 a novembre 2021 sulla base delle versioni successive del programma, di scambi regolari con l'Autorità di gestione, nonché sulla base di numerosi documenti di base.

I vari aspetti di metodo utilizzati in questa VAS sono stati presentati, discussi e convalidati con l'Autorità di Gestione, all'inizio della missione durante la riunione di lancio, e quindi adattati strada facendo affinché corrispondano il più



possibile alle aspettative della Regione e dell'Autorità Ambientale. Numerosi scambi, formali e informali hanno caratterizzato la realizzazione della valutazione, consentendo così la realizzazione di diverse fasi di scambio. Questa VAS si è svolta in una logica di lavoro in comune e di miglioramento continuo del programma per un'integrazione ottimizzata dell'ambiente.

La tabella che segue presenta una sintesi dei principali scambi della VAS.

Tabella riassuntiva dei principali scambi e tappe dell'elaborazione del rapporto ambientale

<b>9 ottobre 2020</b>	Trasmissione da parte della regione dei documenti di VAS del programma per la programmazione 2014 - 2020
<b>12 ottobre 2020</b>	Avvio della missione di VAS in seno al comitato direttivo n°1
<b>19 ottobre 2020</b>	Trasmissione di documenti da parte della regione sulle tematiche ambientali esaminate
<b>28 ottobre 2020</b>	Riunione di inquadramento con le autorità ambientali italiane
<b>7 dicembre 2020</b>	Trasmissione della V1 da parte di Teritéo del rapporto di inquadramento preliminare
<b>17 dicembre 2020</b>	Trasmissione della V1 del programma da parte della Regione
<b>25 giugno 2021</b>	Trasmissione da parte della Regione della V2_bis e del modello finanziario provvisorio del programma
<b>Luglio 2021</b>	Scambi tra Teritéo e la Regione sul consolidamento dello stato ambientale
<b>22 luglio 2021</b>	Trasmissione da parte di Teritéo della V1 dell'analisi d'impatto
<b>27 agosto 2021</b>	Feedback da parte della Regione sull'analisi d'impatto
<b>2 settembre 2021</b>	Riunione del comitato direttivo sull'avanzamento dei lavori
<b>7 settembre 2021</b>	Trasmissione da parte della Regione della V2_bis modificata del programma